

Il Movimento che combatte la fame e il gioco che fa risparmiare l'acqua

■ Un gioco che insegna a non giocare con l'acqua: ieri mattina il Movimento per la lotta contro la fame nel mondo ha presentato una nuova iniziativa, il Gioco dell'H2Oca. In collaborazione con la Clementoni e con il contributo della Fondazione comunitaria della Provincia di Lodi, infatti, è stato realizzato un gioco dell'oca personalizzato, studiato con una serie di domande per sensibilizzare i più piccoli sul problema dell'acqua, da sempre uno dei punti fondamentali del Movimento.

Il gioco da tavolo è nato dai disegni di Simona Aiolfi e dal contributo didattico di Maddalena Maraschi, volontaria del Movimento, oltre che dal lavoro dei grafici di Tucan Advertising. Le domande, poi, sono state controllate da Diomira Cretti, dell'Ufficio d'ambito di Lodi.

«È nel nostro statuto l'obbligo di informare e sensibilizzare le persone, e in questo modo potremo anche raccogliere fondi per il progetto di un acquedotto in Ruanda» ha spiegato il presidente Antonio Colombi, che ha sottolineato anche l'importanza del ruolo della Fondazione comunitaria in questa nuova iniziativa. «Senza di voi non saremmo riusciti a ottenere questo risultato» ha ammesso infatti Colombi, parlando con il presidente di Fondazione, Domenico Vitaloni, e il segretario generale Francesco Grisi. La Fondazione, in-



Da sinistra Francesco Grisi, Domenico Vitaloni, Antonio Colombi e Simona Mori

fatti, ha contribuito a due terzi della spesa, che si aggira intorno ai 15mila euro, impiegati per la creazione di 15000 giochi, che in parte saranno distribuiti gratuitamente e in parte venduti.

L'importo è già stato finanziato, così due terzi dei Giochi dell'H2Oca potranno essere consegnati gratis a parrocchie e scuole materne, che potranno affrontare un percorso di approfondimento sul tema dell'acqua. Le 500 scatole rimanenti sono in vendita sul sito del Movimento (www.mlfm.it), visto che, come ha

confermato la responsabile comunicazione dell'associazione, Simona Mori, «solo il 5 per cento dei nostri finanziamenti vengono da Lodi. Tanti ci conoscono attraverso il sito, e in questo modo potranno continuare a darci una mano». Il prezzo è inferiore ai 10 euro, e questo progetto pilota potrà servire anche per valutare se sarà possibile inserirlo in un sistema di grande distribuzione. L'obiettivo di questa iniziativa, però, è anche quello di fare conoscere il Movimento sempre di più sul territorio.

Fe. Ga.

MERCOLEDÌ 12 SETTEMBRE 2012

il Cittadino